

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè**

· Articolo numero: 1902180

· UFI: NMF0-Y0SF-Y004-3F6A

· 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Usa industriale

Tessile

· 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

· 1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

· 2.2 Elementi dell'etichetta

· Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· Pittogrammi di pericolo



GHS05

GHS07

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 02.12.2024

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 02.12.2024

Denominazione commerciale AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè

(Segue da pagina 1)

 · **Avvertenza Pericolo**

 · **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

ammoniaca soluzione

acido (+)-tartarico

 · **Indicazioni di pericolo**

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

 · **Consigli di prudenza**

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

 · **2.3 Altri pericoli**

 · **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

 · **PBT:** Non applicabile.

 · **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

 · **3.2 Miscela**

 · **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze

 · **Sostanze pericolose:**

CAS: 1336-21-6 EINECS: 215-647-6 Numero indice: 007-001-01-2	ammoniaca soluzione ⚠ Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318 ⚠ Aquatic Acute 1, H400 Limite di concentrazione specifico: STOT SE 3; H335: C ≥ 5 %	5 - 10%
CAS: 87-69-4 EINECS: 201-766-0	acido (+)-tartarico ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335	20 - 30%

N° Registrazione REACH:

01-2119488876-14-XXXX

01-2119851173-43-XXXX

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

 · **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

 · **Indicazioni generali:**

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.

In caso di affanno praticare la terapia con ossigeno, lasciare sotto controllo medico per almeno 48 ore.

 · **Inalazione:**

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

Se non c'è respiro praticare la respirazione artificiale. Se il respiro è difficile somministrare ossigeno.

 · **Contatto con la pelle:**

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Fare immediatamente una doccia

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 02.12.2024

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 02.12.2024

Denominazione commerciale AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè

(Segue da pagina 2)

Chiamare immediatamente il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

· Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto

Continuare a sciacquare.

Proteggere l'occhio non colpito.

Chiamare immediatamente il medico

· Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

· 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.**· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**· 5.1 Mezzi di estinzione**

· **Mezzi di estinzione idonei:** Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

· **Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

· Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**· 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Indossare protezione respiratoria.

Indossare abbigliamento protettivo personale

· Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale addetto all'emergenza.

Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra.

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

· Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione.

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

· 6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

· 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 02.12.2024

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 02.12.2024

Denominazione commerciale AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè

(Segue da pagina 3)

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

Assicurarci che i lavaocchi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.

Usare materiali e rivestimenti idonei.

7.3 Usi finali particolari Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Ammoniaca soluzione

EU OEL (2000-06-01)

 TWA 14 mg/m³, 20 ppm Forma: gassoso

Notes: Indicativo

 STEL 36 mg/m³, 50 ppm Forma: gassoso

Notes: Indicativo

Ministero della Salute (2004-03-01)

 TWA 14 mg/m³, 20 ppm Forma: gassoso

 STEL 36 mg/m³, 50 ppm Forma: gassoso

Acido (+)-tartarico

Per questa sostanza non sono stati stabiliti limiti di esposizione professionale specifici a livello europeo o nazionale italiano.

Di seguito vengono elencati altri valori limite di esposizione professionale che sono stati determinati:

	Valori limite (8 ore) mg/m ³	Valori limite (breve termine) mg/m ³
Germania (AGS)	2 (1)	4 (1) (2)
Germania (DFG)	2 (1)	4 (1) (2)
Svizzera	2 (1)	4 (1) (2)

(continua a pagina 5)

Denominazione commerciale AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè

(Segue da pagina 4)

· DNEL

Ammoniaca soluzione

- Breve termine - Cutaneo - Lavoratori - Effetto sistemico: 6,8 mg/Kg bw/giorno

 - Breve termine - Inalazione - Lavoratori - Effetto sistemico: 47,6 mg/m³

 - Lungo termine - Inalazione - Lavoratori - Effetto sistemico: 47,6 mg/m³

- Lungo termine - Cutaneo - Lavoratori - Effetto sistemico: 6,8 mg/Kg bw/giorno

 - Breve termine - Inalazione - Lavoratori - Effetto locale: 36 mg/m³

 - Lungo termine - Inalazione - Lavoratori - Effetto locale: 14 mg/m³

Acido (+)-tartarico

L'acido tartarico esercita il suo effetto irritante/corrosivo senza che sia stata evidenziata una relazione doserisposta.

I dati disponibili non consentono quindi di stabilire la soglia al di sopra della quale la sostanza esercita il suo effetto irritante/corrosivo; di conseguenza non è stato determinato il valore di DNEL. Per la corretta gestione dei rischi associati all'impiego occupazionale di questa sostanza risulta pertanto appropriato utilizzare un approccio di tipo qualitativo, come descritto nell'Allegato alla Scheda di sicurezza.

· PNEC

Ammoniaca soluzione

- Acqua fresca: 0,0011 mg/l

- Marino: 0,0011 mg/l

Acido (+)-tartarico

Non è stato osservato alcun effetto avverso negli studi alle concentrazioni/dosi più elevate raccomandate testate; per tale motivo non è richiesta la definizione dei valori di PNEC per i comparti ambientali.

· Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· 8.2 Controlli dell'esposizione
· Controlli tecnici idonei Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

· Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

E' obbligatorio indossare dispositivi di protezione individuale.

· Protezione respiratoria

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

· Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

· Protezione degli occhi/del volto

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Conformi alla normativa EN 166

· Tuta protettiva: Indumenti protettivi conformi alle normative.

· Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

IT

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 02.12.2024

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 02.12.2024

Denominazione commerciale AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè

(Segue da pagina 5)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali

· Stato fisico	Liquido
· Colore:	incolore.
· Odore:	Ammoniacale
· Punto di fusione/punto di congelamento:	Dato non disponibile
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Dato non disponibile
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile
	Preparazione acquosa
· ph a 20 °C	8-9
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non definito.
· dinamica:	Non definito.
· Solubilità	
· Acqua:	completa
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	1,145-1,155 g/cm ³

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di accensione:	Non applicabile
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· 10.1 Reattività Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 02.12.2024

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 02.12.2024

Denominazione commerciale AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè

(Segue da pagina 6)

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

Le soluzioni ammoniacali possono reagire violentemente a contatto con acidi producendo calore e con sostanze fortemente ossidanti, cloro, bromo, iodio, fluoro, acroleina, acido acrilico, acido ipocloroso, acetaldeide, ferrocianuro di potassio, mercurio ed argento, ecc.

10.4 Condizioni da evitare

Alogeni, acidi, ossido.

Corrosivo per il metallo galvanizzato.

Conservare lontano da sostanze forti ossidanti e da basi forti e da tutte le sostanze fortemente ossidanti.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi.

Evitare il contatto con prodotti chimici reattivi

Ammoniaca soluzione

Reagisce violentemente con alogeni.

Reagisce con acidi e ossido.

Corrosivo per il metallo galvanizzato.

Corrosivo per l'ottone, Cu, Zn, Ag, Al, Hg.

Acido (+)-tartarico

Sostanze ossidanti, basi, agenti riducenti e argento.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Ossidi di carbonio
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Acido (+)-tartarico

Tossicità acuta Orale e Dermica

La tossicità acuta dell'acido tartarico ed i suoi sali è stata studiata mediante diversi test, principalmente effettuati attraverso somministrazione orale e sottocutanea. Quasi tutti i dati supportano l'assenza di una significativa tossicità acuta per entrambe le vie di esposizione.

Tali risultati si osservano a dosi elevate che non conducono a una classificazione, come documentato dai valori di dose letale 50 (DL50):

Acido tartarico

DL50 orale ratto: 920 mg/kg

Acido tartarico

DL50 orale ratto: > 5000 mg/kg

Acido tartarico

DL50 orale topo: 4109 mg/kg

Tartrato monosodico

DL50 orale ratto: > 2000 mg/kg

Tartrato disodico

DL50 orale ratto: > 5000 mg/kg

Acido tartarico

DL50 sottocutanea cane: > 2000 mg/kg

Tartrato monosodico

DL50 sottocutanea gatto: > 2000 mg/kg

I dati risultano essere conclusivi per non classificare la sostanza.

Inalatoria

Non sono presenti dati relativi a questa classe di pericolo. Secondo quanto riportato nella colonna 2 dell'Allegato VIII del Regolamento REACH, lo studio può non essere realizzato in quanto sono già disponibili informazioni sulla tossicità acuta orale e cutanea per la sostanza. L'esposizione per via cutanea rappresenta la via più rilevante per l'uomo, dato che l'acido tartarico ed i suoi sali hanno una tensione di vapore trascurabile e una granulometria grossolana, pertanto è ragionevole non considerare questa via di esposizione.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 02.12.2024

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 02.12.2024

Denominazione commerciale AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè

(Segue da pagina 7)

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Provoca gravi ustioni cutanee
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Può irritare le vie respiratorie.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati tossicologici:** Se ingerito provoca forte irritazione della cavità orale e della faringe.
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

 · **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

 · **12.1 Tossicità**

 · **Tossicità acquatica:**

Ammoniaca soluzione

 CL50 Daphnia acqua fresca 48h: 101 mg/m³

CL50 Pesce acqua fresca 96h: 0,89 mg/l

NOEC cronico Daphnia acqua fresca 96h: 0,79 mg/l

Acido (+)-tartarico

In considerazione dei dati ecotossicologici e dell'assenza di potenziale di bioaccumulo, la sostanza non è pericolosa per l'ambiente acquatico. I principali dati di tossicità acquatica sono di seguito riportati:

Dati di tossicità a breve termine per i pesci

LC501 96h 100 mg/L LC50 pesce (VEGA NIC)

LC50 96h 1385.96 mg/L LC50 pesce 96h (EPA)

Dati di tossicità a breve termine per gli invertebrati

IC50 2 24h 135 mg/L OECD linee guida 202 Saggio di immobilizzazione acuta in Daphnia sp.

LC50 48h 766.22 mg/L Daphnia Magna LC50 48h (DEMETRA)

LC50 48h 538.36 mg/L Daphnia Magna LC50 48h (EPA)

1concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali

2concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

 · **12.2 Persistenza e degradabilità**

Ammoniaca soluzione

Prontamente biodegradabile in impianti e terreni.

Acido (+)-tartarico

Diversi studi nella letteratura scientifica hanno indagato la biodegradabilità in acqua dell'acido tartarico con metodi normati, mentre solo uno studio è disponibile per il tartrato di sodio. Tutti i risultati confermano la biodegradabilità di tali sostanze, con eccezione di uno studio eseguito da Sharma et al che riporta un rapporto BOD5/COD poco meno di 0,5 (valore di cut-off tra biodegradabilità e non biodegradabilità in conformità al regolamento CLP) per l'acido tartarico. Complessivamente, si ritiene che questo valore così basso può essere dovuto alla variabilità sperimentale.

Di seguito sono riportati in modo sintetico alcuni dati ottenuti dai test eseguiti sull'acido tartarico:

OECD linee guida 301 C (Determinazione della pronta biodegradabilità) SAGGIO M.I.T.I. (Metodo C.4-F)

 76% dopo 14 giorni (Consumo di O₂)

100% dopo 14 giorni (TOC rimozione del carbonio organico totale)

100% dopo 14 giorni (Materiale testato)

Prontamente biodegradabile

OECD linee guida 301 C (Determinazione della pronta biodegradabilità) SAGGIO M.I.T.I. (Metodo C.4-F)

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 02.12.2024

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 02.12.2024

Denominazione commerciale AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè

(Segue da pagina 8)

75% dopo 14 giorni (Consumo di O₂)
 92% dopo 14 giorni (TOC rimozione del carbonio organico totale)
 100% dopo 14 giorni (Materiale testato)
 Prontamente biodegradabile
 Degradazione - domanda biochimica di ossigeno (BOD₅)
 Prontamente biodegradabile

Idrolisi

Non sono presenti dati relativi a questa proprietà. Secondo la colonna 2 dell'allegato VIII del Regolamento REACH, lo studio sull'idrolisi dell'acido tartarico non deve essere realizzato in quanto l'acido tartarico e i suoi sali sono facilmente biodegradabili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ammoniaca soluzione

Non si accumula negli organismi.

LogPow -0,64

Potenziale basso

Acido (+)-tartarico

L'acido tartarico è un acido organico naturalmente presente in numerose piante ed in modo particolare nell'uva, abbondante sia nella sua forma libera che sottoforma di sale. Non sono disponibili dati di bioaccumulo sulle pertinenti specie acquatiche. Tuttavia, con un valore misurato di coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow) < 3, non ci si aspetta che la sostanza sia bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Ammoniaca soluzione

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (KOC): 13,8. Questo prodotto può essere trasportato dalle acque superficiali o sotterranee a causa della sua idrosolubilità pari a: alta.

Acido (+)-tartarico

Non sono presenti dati relativi alla mobilità nel suolo della sostanza. Tali dati non sono stati generati in quanto l'esposizione diretta o indiretta del suolo è improbabile visto che le condizioni di lavoro previste, garantiscono l'assenza di rilascio ambientale della sostanza. Inoltre secondo quanto riportato nella colonna 2 dell'allegato VIII del Regolamento REACH, lo studio non deve essere realizzato in quanto l'acido tartarico e i suoi sali possiedono un basso potenziale di adsorbimento, confermato da un coefficiente di ripartizione ottanolo acqua basso.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU o numero ID

ADR, ADN, IMDG, IATA

non applicabile

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 02.12.2024

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 02.12.2024

Denominazione commerciale AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè

(Segue da pagina 9)

- **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**
· ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
· ADR, ADN, IMDG, IATA
· Classe non applicabile
- **14.4 Gruppo d'imballaggio**
· ADR, IMDG, IATA non applicabile
- **14.5 Pericoli per l'ambiente**
· Marine pollutant: No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.
- **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile.
- **UN "Model Regulation":** non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
· **Direttiva 2012/18/UE**
· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
· **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**
Nessuno dei componenti è contenuto.
· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**
· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**
Nessuno dei componenti è contenuto.
· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**
Nessuno dei componenti è contenuto.
· **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**
Nessuno dei componenti è contenuto.
· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**
Nessuno dei componenti è contenuto.
· **Disposizioni nazionali:**
· **Classe di pericolosità per le acque:**
Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso
· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per le sostanze che compongono la miscela.
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.
Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 02.12.2024

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 02.12.2024

Denominazione commerciale AMMONIO TARTRATO 18/20 °Bè

(Segue da pagina 10)

questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· Frasi rilevanti

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Data della versione precedente:** 12.07.2023

· **Numero di versione della versione precedente:** 6

· Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT